

Uno studio su farmaci anti-infiammatori non steroidei che potrebbero ridurre il rischio di tumori della pelle

venerdì, 06 luglio 2012 @ 00:09

Inviato da: Admin

Secondo uno studio danese pubblicato il 29 maggio sul sito di "Cancer" una rivista scientifica sottoposta a revisione paritaria dell'American Cancer Society, l'Aspirina e altri antidolorifici simili potrebbero contribuire ridurre il rischio di sviluppare tumori della pelle.

Studi precedenti hanno suggerito che l'assunzione di farmaci anti-infiammatori non steroidei (FANS) possono diminuire il rischio nell'uomo di sviluppare alcuni tipi di tumori.

Sigrún Alba Jóhannesdóttir, dell'Aarhus University Hospital in Danimarca e i suoi colleghi hanno cercato di capire se i farmaci potessero diminuire il rischio di sviluppare il carcinoma a cellule basali, il carcinoma a cellule squamose e il melanoma maligno.

I ricercatori hanno analizzato le cartelle cliniche della Danimarca settentrionale dal 1991 fino al 2009 e individuati 1.974 diagnosi di carcinoma a cellule squamose, 13.316 diagnosi di carcinoma a cellule basali e 3.242 diagnosi di melanoma maligno. Essi hanno poi confrontato le informazioni riguardanti questi pazienti, compresi i dati sulle prescrizioni, e le con le informazioni raccolte su 178.655 individui senza tumori della pelle.

Individui che hanno avuto più di due prescrizioni di FANS hanno riportato una riduzione di rischio del 15% di sviluppare un carcinoma a cellule squamose e del 13% di sviluppare il melanoma maligno rispetto a quelli che hanno avuto due o meno prescrizioni di FANS. Tale associazione era ancora più marcata qualora i FANS venissero assunti con una certa frequenza per sette o più anni.

Gli individui che assumevano i FANS non sembravano invece beneficiare di una riduzione del rischio di sviluppare un carcinoma a cellule basali, in generale, sebbene avessero una riduzione del rischio del 15% e del 21% di sviluppare questo tipo di cancro in sedi meno esposte – parti del corpo che non fossero la testa e il collo - quando assumevano FANS a lungo termine o con dosi elevate, rispettivamente.

"Ci auguriamo che il potenziale effetto antitumorale dei FANS possa stimolare ulteriori ricerche sulla prevenzione dei tumori della pelle" ha dichiarato la Dr.ssa Jóhannesdóttir durante un comunicato stampa. "Quando si discute dei benefici e danni derivanti dall'uso dei FANS, bisognerebbe tenere conto anche di questo potenziale effetto antitumorale".



L'articolo è disponibile su: <http://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1002/cncr.27406/abstract>